

der felici i suoi sudditi, e in adempiere ai doveri di buon re, come fece sino alla sua morte.

L'an. 641 (D. Bouquet) o l'anno 642 (D. Plancher) la regina Nantilde convocò in Orleans i signori di Borgogna, e vi si recò ella pure con Clodoveo. Si creò prefetto del palazzo Flaoat a cui la regina diede in isposa la propria nipote Ragnoberta. Morì in quest'anno Nantilde, e fu seppellita a san Dionigi presso Dagoberto nello stesso sepolcro.

Appena Flocat fu investito del posto di prefetto del palazzo, concepì il disegno di far perire Villibaldo patrio della Borgogna transiurana, e lo eseguì ad Autun, ma undici giorni dopo morì egli stesso.

L'anno 642 o 643 Leutario duca degli Alemanni, persuaso da Grimoaldo, s'incaricò di liberarlo da Ottone suo rivale e lo uccise (Aimoin, *De Gest. Franc.* l. IV. cap. 23).

<p>L'anno 651 e non 646 Sigeberto fondò il monastero di Stavelo nelle Ardenne, di cui prese l'amministrazione san Remacliio che l'anno dopo divenne vescovo di Maestricht. Egli era stato prima vescovo regionario come si vede dalla carta di questa fondazione, in cui è qualificato <i>Episcopus et Abbas.</i></p>	<p>L'anno 651 Clodoveo fece distribuire ai poveri in occasione di grave carestia, il denaro che Dagoberto aveva ricavato dalla rendita del fondo della Chiesa dietro l'altar maggiore di san Dionigi: <i>Quorundam suasionem et consilio</i>, dice il monaco san Dionigi, <i>ipsum argentum desuper praedicta abside pauperibus Christi et egenis atque peregrinis . . . erogari praecepit.</i> Aggiunge avere il monarca affidata questa distribuzione allo stesso abate di san Dionigi. Vuol ciò forse dire, come suppone Velly, che i monaci di san Dionigi riguardavano questa liberalità di Clodoveo siccome un atto sacrilego?</p>
--	--

L'anno 653 questo principe, adunati a Clichy i gran-